



*Ministero dell'istruzione e del merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

E

ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA DEL PIEMONTE

## PROTOCOLLO D'INTESA TRA

**L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**, denominato di seguito USR per il Piemonte, con sede in Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 70, CF 97613140017, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Stefano Suraniti

**E**

**L'ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA "Giorgio Agosti"**, con sede in Torino via del Carmine n. 13, CF 80085600015, rappresentato dal Dottor Paolo BORGNA anche in rappresentanza degli Istituti storici della Resistenza, denominati Istituti, qui di seguito elencati:

- l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza di Torino;
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi";
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Asti;
- Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo;
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola "Piero Fomara".

## **PREMESSO CHE**

- in data 3 luglio 2023 il Ministero dell'istruzione e del merito e Istituto Nazionale Ferruccio Parri Rete degli Istituti per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, hanno stipulato una Convenzione avente per oggetto l'attuazione di programmi comuni in merito allo sviluppo di competenze in ambito storico- sociale per un consapevole esercizio dei diritti e dei doveri di Cittadinanza;
- la rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea in Italia è coordinata dall'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex INSMLI – Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia)
- la rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea in Italia, tra i quali i firmatari del presente Protocollo, ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa ed è stata inclusa nell'elenco degli enti accreditati presso il MIM;

## **VISTI**

- il D.P.R. 08 aprile 1999 n. 275, con cui è stato adottato il regolamento in tema di Autonomia organizzativa e Didattica delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.C.M. 27 ottobre 2023 n. 208 concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito.;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che, all’art. 1 comma 7 punto d), individua fra gli obiettivi formativi prioritari delle istituzioni scolastiche lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e prevede all’art. 1 commi dal 33 al 43 l’inserimento nell’assetto ordinamentale del secondo biennio e del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per tutti gli studenti e le studentesse;
- la L. n. 145/2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, in particolare l’art.1 - comma 784, 785, 786, 787 - che stabilisce le nuove regole relative ai percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento;

- la nota MIUR n. 3380/2019 “Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”;
- le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento ai sensi dell’articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- la Legge 20 agosto 2019 n.92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, “Adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 Riforma del sistema di orientamento, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;
- il D.M. 7 settembre 2024 n.183, “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;
- la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- il Piano Nazionale di Formazione Docenti, adottato con D.M. n.797/2016
- l’atto di indirizzo politico istituzionale del Ministero dell’istruzione e del merito per il 2025 e per il triennio 2025-27

#### **RITENUTO DI**

- consolidare nel settore specifico della formazione degli insegnanti i rapporti fra scuola e Istituti attraverso la valorizzazione delle esperienze in atto;
- giovare dell’attività svolta all’interno degli Istituti, utilizzandola come risorsa per la professionalità docente e per la realizzazione di progetti nella scuola dell’autonomia;

#### **LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE**

##### ***Art. 1***

Si individuano, come terreno di lavoro comune, le seguenti aree di intervento:

- formazione del personale della scuola nell’ambito della didattica della Storia contemporanea e della cultura costituzionale, con particolare riferimento alla contemporaneità, ai rapporti

memoria-storia, all'uso delle fonti e delle nuove tecnologie, all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica;

- sostegno alla diffusione dei processi di innovazione e sperimentazione didattica nell'area geostorica-sociale e documentalistica, con particolare riguardo all'intreccio tra storia, educazione civica, educazione alla legalità;
- ricerca-didattica, con particolare riguardo alla progettazione curricolare, alla valutazione e alla predisposizione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per il triennio delle scuole secondarie di secondo grado;
- sostegno a iniziative coordinate tra Enti, Amministrazioni e Organismi di cooperazione europea;
- organizzazione della Giornata della Memoria, del Giorno del Ricordo e delle altre date del calendario civile in sinergia con le iniziative proposte dagli Enti Locali e dalle altre risorse presenti sul territorio.

#### **Art. 2**

Per realizzare le finalità e gli obiettivi della presente intesa è istituito un Comitato Tecnico paritetico composto da membri designati dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e degli Istituti.

Il Comitato Tecnico definisce i percorsi che si intende mettere in atto congiuntamente per la realizzazione del presente protocollo.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

#### **Art. 3**

Il presente protocollo ha valore per gli anni scolastici 2025/26; 2026/27; 2027/28.

#### **Art. 4**

L'USR per il Piemonte eserciterà la vigilanza sullo svolgimento delle attività al fine di accertarne il regolare andamento e fornire ogni utile suggerimento per il migliore sviluppo delle stesse.

Gli Istituti si impegnano a mantenere con l'USR per il Piemonte rapporti periodici di consultazione, tenendo informati l'USR e gli Uffici Scolastici Territoriali sullo svolgimento delle attività.

### **Art. 5**

Fermo restando il diritto d'autore o d'inventore, i contraenti potranno utilizzare i risultati della ricerca per i propri fini scientifici e didattici istituzionali.

### **Art. 6**

Qualora uno dei contraenti si faccia promotore di e/o partecipi a esposizioni, congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati del presente protocollo, sarà tenuto a informare preventivamente l'altro contraente o comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività.

### **Art. 7**

Per qualsiasi controversia che potrebbe sorgere in merito all'applicazione del presente Protocollo è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Torino, data del protocollo

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Il Direttore Generale

Stefano SURANITI

Per l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della società Contemporanea e in rappresentanza degli istituti Storici della Resistenza sopra elencati

Il Presidente

Paolo BORGNA